

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA	
Protocollo Generale	
26 GIU. 2013	
Prot. 22940	Tit. VII Cl. 1
Rep. Decreti 2685	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
CATANIA

-----  
Pubbliche selezioni, per titoli e colloquio, per il conferimento di assegni  
per la collaborazione alla ricerca.

**IL RETTORE**

- Vista la Legge 9 maggio 1989, n.168;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Catania;
- visto il vigente Regolamento Generale di Ateneo;
- vista la Legge 15 maggio 1997, n.127;
- vista la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 ed in particolare l'art. 22 recante la nuova disciplina degli assegni di ricerca;
- visto il vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 240 del 30 dicembre 2010, emanato con D.R. 1699 del 31/3/2011, e s.m.i;
- vista la nota esplicativa del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 12 marzo 1998, prot. n.523, sui rapporti contrattuali per lo svolgimento di attività di ricerca;
- vista la risoluzione del Ministero delle Finanze n.17 del 17 febbraio 2000, prot. n. 2000/30703, relativa al quesito posto dal MURST sull'esenzione IRAP per gli assegni di ricerca;
- visto il D.M. 4 ottobre 2000 pubblicato sul S.O. n. 175 della GURI n. 249 del 24 ottobre 2000, riguardante la ridefinizione dei settori scientifico-disciplinari;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2011, con cui è stato determinato l'importo annuale dell'assegno di ricerca;
- vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni;
- visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- visto il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
- considerato che l'Unione Europea ha finanziato, nell'ambito del VII Programma Quadro, il progetto dal titolo: "European Union Action to Fight Environmental Crime" (EFFACE), Grant Agreement n°. 320276 (CUP: B81J12005000005) di cui è Responsabile Scientifico per l'Università di Catania la dott.ssa Grazia Maria Veronica Vagliasindi;
- visto il verbale del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza del 27 maggio 2013, trasmesso con nota istruttoria n.370, del 29 maggio 2013, del Polo Amministrativo Contabile 5, con il quale è stata approvata la richiesta di attivazione di n. 1 assegno di ricerca nel settore scientifico disciplinare IUS/17 "Diritto Penale" e il relativo bando, ai fini dello svolgimento delle attività previste dal suddetto progetto FP7 "EFFACE", ai sensi dell'art. 1 lettera b) del regolamento per il conferimento di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 240 del 30 dicembre 2010;
- considerato l'impegno di spesa n. 315712 relativo alla copertura finanziaria del suddetto assegno di ricerca, giusta nota dell'Area Finanziaria prot. n. 70637 del 24 giugno 2013;

**D E C R E T A:**

**ART. 1**

E' indetta la selezione pubblica, per titoli e colloquio, degli aspiranti al conferimento del sottoelencato assegno per la collaborazione ad attività di ricerca:

## DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

### **n. 1 assegno di ricerca per il settore scientifico-disciplinare IUS/17 "Diritto Penale"**

programma di ricerca: "Gli strumenti normativi rilevanti nell'azione dell'Unione europea contro i reati ambientali: analisi comparata nel quadro dello spazio penale europeo"

durata: 1 (uno) anno rinnovabile

riservato a: Dottori di ricerca in materie penalistiche, in possesso di laurea in Giurisprudenza vecchio ordinamento, o laurea magistrale, o laurea specialistica ad essa equiparata

lingua straniera richiesta: Inglese e Francese

Titoli preferenziali: dottorato internazionale di ricerca

Responsabile scientifico: Prof. Giovanni Grasso

### **ART. 2**

#### Requisiti generali per l'ammissione

Possono essere ammessi alla selezione di cui all'art. 1:

Dottori di ricerca (DR), o coloro che hanno conseguito un titolo equivalente all'estero, nonché i titolari di un diploma di scuola di specializzazione.

I titoli di studio, qualora conseguiti all'estero, debitamente regolarizzati dalla rappresentanza diplomatica italiana competente per territorio, dovranno essere equipollenti a quelli richiesti, in base ad accordi internazionali ovvero alla normativa vigente.

Non possono essere titolari degli assegni di ricerca i dipendenti di ruolo presso le Università, le Istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA e l'ASI, nonché presso le Istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca, ai sensi dell'art. 74, comma 4, D.P.R. 11 luglio 1980, n.382.

Al procedimento per il conferimento degli assegni di ricerca non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con professore appartenente al dipartimento che ha deliberato il programma di ricerca, ovvero con il Rettore, o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I candidati stranieri devono avere, altresì, un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

I candidati sono ammessi con riserva alle selezioni.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalle pubbliche selezioni per difetto dei requisiti prescritti.

L'Università degli Studi di Catania garantisce parità e pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

### **ART.3**

#### Domande e termini di presentazione

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Catania presso il dipartimento interessato e presentate direttamente o inviate a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, entro il termine

*MR*

perentorio di giorni 20 dalla data di pubblicazione del presente bando sul sito web dell'Università di Catania. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande di ammissione dovranno essere redatte secondo lo schema (allegato A del presente bando) e compilate in ogni sua parte, pena l'esclusione.

Nella domanda di ammissione i candidati, oltre che indicare la precisa denominazione del settore scientifico disciplinare, del programma di ricerca e del dipartimento interessato, dovranno dichiarare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, e sotto la propria responsabilità:

- 1) il proprio cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare nell'ordine, il cognome da nubile, il nome proprio ed il cognome del coniuge);
- 2) la data ed il luogo di nascita;
- 3) di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea;
- 4) il possesso del titolo richiesto dall'art.2, del presente bando, indicando l'istituzione che lo ha rilasciato, la data del conseguimento, nonché la votazione riportata nel diploma di laurea e di specializzazione.

Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, si dovrà specificare la rappresentanza diplomatica italiana competente per territorio che ha riconosciuto tale titolo equipollente al titolo italiano richiesto;

- 5) di non trovarsi in relazione di parentela o di affinità fino al quarto grado incluso, con alcun professore appartenente al Dipartimento che ha deliberato il programma di ricerca, ovvero con il Rettore, o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 6) l'inesistenza di cause ostative ad instaurare contratti con la pubblica amministrazione;
- 7) la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi militari;
- 8) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta solo dai cittadini stranieri);
- 9) di essere consapevole che il conferimento dell'assegno per la collaborazione alla ricerca non instaura alcun rapporto di lavoro subordinato e che gli assegni non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito dell'aspirante ai fini di ogni eventuale comunicazione relativa alla selezione che gli verrà trasmessa mediante raccomandata A.R. E' opportuno indicare un recapito telefonico. Il candidato si impegna, altresì, a segnalare tempestivamente le variazioni di recapito che dovessero intervenire successivamente.

La firma del candidato, apposta in calce alla domanda di ammissione, non va autenticata.

Verranno esclusi dalla selezione gli aspiranti le cui domande non contengono tutte le dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di ammissione.

Unitamente alla domanda di partecipazione alla singola selezione, i candidati dovranno presentare i documenti comprovanti il possesso dei titoli di cui chiedono la valutazione ai sensi del successivo art. 5, in carta semplice o in originale, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, o, in alternativa dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (Allegati B e C), in caso contrario non saranno oggetto di valutazione.

Dovrà essere, inoltre, allegata copia fotostatica del fronte e retro di un documento di identità valido della persona che ha firmato la domanda. Saranno ritenuti validi solamente i documenti di identità provvisti di fotografia e rilasciati da una pubblica Amministrazione.

Sul plico contenente la domanda di ammissione, i titoli e le pubblicazioni deve essere riportata la seguente dicitura: **“Dipartimento di Giurisprudenza”** – selezione per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca – settore scientifico-disciplinare IUS/17 “Diritto Penale”, programma di ricerca “Gli strumenti normativi rilevanti nell’azione dell’Unione europea contro i reati ambientali: analisi comparata nel quadro dello spazio penale europeo”, responsabile scientifico Prof. Giovanni Grasso, bando numero \_\_\_\_\_ e nome del concorrente.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni a qualsiasi titolo già presentati a questa Università.

Non saranno prese in considerazione le domande ed i titoli inviati oltre il termine sopra indicato. L’Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell’indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003.

#### ART. 4

##### Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice della selezione è nominata dal Consiglio di Dipartimento che ha approvato il bando ed è composta da tre Docenti individuati dallo stesso Dipartimento interessati allo specifico programma di ricerca a cui si riferisce il bando.

Nel caso di assegni di ricerca cofinanziati da Enti pubblici (INFN, INFN, CNR, ecc.) delle commissioni giudicatrici, oltre ai docenti di cui al precedente comma, può fare parte anche un dipendente di ruolo dell’Ente, appartenente ad una qualifica per l’accesso alla quale è richiesto il possesso della laurea.

La Commissione è tenuta a completare i propri lavori entro 90 giorni dalla comunicazione del provvedimento di nomina.

#### ART. 5

##### Valutazione dei titoli e colloquio

La selezione avviene per titoli e per colloquio sulla base dei seguenti criteri:

##### **Valutazione dei titoli e delle pubblicazioni:**

- a) Dottorato di ricerca e/o Diploma di Specializzazione  
o titolo riconosciuto equipollente, conseguito in Italia o all’estero,  
sino ad un massimo di punti 12
- b) Frequenza a corsi di Dottorato, corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento post-laurea, seguiti in Italia o all’estero; svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici o privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all’estero fino a punti 6 per ogni anno e comunque fino ad un massimo di punti 18  
Il presente punteggio è cumulabile con quello attribuito al precedente punto a)
- c) Altri titoli compresa la tesi di dottorato, se non edita

sino ad un massimo di punti 5

d) Pubblicazioni, sino ad un massimo di punti 25

### **Colloquio**

- Il colloquio è inteso ad accertare le capacità del candidato in relazione al programma di ricerca di cui all'art.1, nonché alla conoscenza della lingua straniera indicata nella domanda di ammissione,  
punteggio sino ad un massimo di punti 40

I giudizi espressi dalla Commissione su ciascun candidato sono pubblici.

Per essere ammessi al colloquio, i candidati dovranno conseguire una valutazione dei titoli non inferiore a 30 punti.

La valutazione dei titoli precede il colloquio e sarà resa nota mediante pubblicazione sul sito web del dipartimento interessato.

I candidati saranno informati dagli uffici del dipartimento competente in ordine alla data di pubblicazione degli esiti della valutazione.

Il giorno, l'ora ed il luogo del colloquio saranno comunicati ai candidati ammessi dal Dipartimento interessato, con raccomandata A.R., non meno di 20 giorni prima dell'inizio dello stesso.

Per essere ammessi a sostenere il suddetto colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido a norma di legge.

Al termine della seduta dedicata al colloquio, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

Tale elenco verrà affisso presso la sede degli esami.

La mancata presentazione al colloquio sarà considerata come rinuncia alla selezione, quale ne sia la causa.

### **ART. 6**

#### **Formulazione e approvazione della graduatoria di merito**

La votazione complessiva, per ciascun candidato, è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, di cui all'art.5, al voto riportato nel colloquio.

La Commissione provvede a formulare la graduatoria dei candidati che abbiano conseguito una votazione complessiva di almeno 70 punti e a individuare il vincitore della selezione.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. A parità di punteggio si procederà a sorteggio.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità, conseguenti ai risultati delle graduatorie.

E' dichiarato vincitore della selezione il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione alla selezione.

La graduatoria di merito è emanata con provvedimento del Rettore ed è immediatamente efficace.

La graduatoria del vincitore della selezione, è pubblicata sul sito web di Ateneo.

Il vincitore stipula con l'Amministrazione universitaria apposito contratto, che ne regola l'attività di collaborazione alla ricerca. Il contratto è sottoscritto dal Direttore Generale.

L'assegnista vincitore inizia a svolgere l'attività di collaborazione alla ricerca dalla data di stipula del contratto sopra citato.

Qualora il candidato che precede in graduatoria, non stipuli, entro 30 giorni dalla ricezione dalla comunicazione, il relativo contratto di cui al precedente comma, l'Amministrazione stipulerà lo stesso contratto con il candidato in posizione utile entro i successivi 30 giorni.

#### **ART. 7** Incompatibilità

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica in Italia o all'estero.

Il personale in servizio di ruolo presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle indicate nel precedente art. 2, ad eccezione di quello con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione non superiore al 50% dell'ordinario orario di servizio, al fine di usufruire dell'assegno di ricerca, dovrà essere collocato in aspettativa senza assegni.

Non è ammesso il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

L'assegno è individuale.

Fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti, i titolari di assegni possono chiedere, in via eccezionale, di svolgere incarichi esterni, previa autorizzazione del dipartimento che ha bandito l'assegno, a condizione che siano prestati in quanto esperti nel proprio campo disciplinare e compatibilmente con l'assolvimento dei compiti inerenti l'assegno di ricerca.

I titolari di assegni di ricerca, con esclusione del periodo in cui l'assegno fosse eventualmente fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, limitatamente ad impegni didattici che non superino complessivamente il tetto annuale delle 60 ore di didattica frontale, salva la necessità di completare il monte orario di uno degli incarichi assegnati, ed a condizione che l'attività didattica sia svolta al di fuori dell'impegno quale assegnista e previo parere favorevole della struttura di afferenza, possono svolgere incarichi di docenza universitaria, conferiti mediante contratto (Regolamento per gli affidamenti e i contratti per esigenze didattiche anche integrative, ai sensi della legge 240/2010, emanato con D.R. del 2 maggio 2011 n. 2396).

Fermi restando i limiti di impegno didattico di cui al superiore comma, ai titolari di assegni che siano *ab inizio* di durata almeno biennale, o che siano già stati rinnovati per il secondo anno, gli incarichi possono essere conferiti anche in deroga ai requisiti di cui all'art.5 del sopra citato Regolamento.

Può consentirsi, compatibilmente con le attività di ricerca loro assegnate e previo parere favorevole del Responsabile del progetto di ricerca e autorizzazione del dipartimento competente, la

partecipazione ad attività relative a consulenze o ricerche affidate all'Università compatibilmente con le specifiche esigenze del committente e della natura stessa della commessa.

## ART. 8 Norme comuni

Gli assegni di ricerca possono avere una durata compresa tra uno e tre anni e sono rinnovabili.

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. In ogni caso, la durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 240/2010 e dei contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 240/2010, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al precedente articolo 2, con il medesimo soggetto, non può, in ogni caso, superare i dodici anni anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Al termine del periodo di durata dell'assegno, l'assegnista è tenuto a presentare al responsabile scientifico una relazione sull'attività svolta, corredata da eventuale produzione scientifica. Il consiglio del Dipartimento, nel rispetto del programma di ricerca cui si riferisce l'assegno e verificata la disponibilità finanziaria, previo parere favorevole del responsabile sull'attività svolta, può deliberare il rinnovo del contratto fino al limite massimo consentito.

Il contratto si rinnova entro la sua originaria scadenza. Il contratto può essere rinnovato anche quando la procedura di rinnovo si concluda entro 60 giorni dalla sua avvenuta scadenza, previa attestazione dell'avvenuta continuità della ricerca da parte del responsabile scientifico; in tal caso il nuovo contratto avrà effetto retroattivo dal giorno successivo alla scadenza del contratto rinnovato.

L'assegnista è tenuto a svolgere attività di ricerca presso le strutture universitarie, assicurando almeno 250 ore di presenza da certificarsi mediante apposito registro annuale.

L'importo annuale dell'assegno è stabilito in Euro 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione. Il suddetto importo sarà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate.

Nel caso in cui l'assegnista non svolga con continuità l'attività di ricerca a lui affidata, il responsabile scientifico ne darà comunicazione ai competenti uffici dell'amministrazione, affinché si provveda alla sospensione del pagamento delle spettanze, a decorrere dal mese successivo alla comunicazione e fino a nuova comunicazione di regolare ripresa dell'attività di ricerca, trasmesse agli uffici dal responsabile scientifico.

Qualora il responsabile scientifico non comunichi all'amministrazione la regolare ripresa dell'attività, entro tre mesi dalla comunicazione che produce la sospensione della corresponsione degli emolumenti, il contratto stipulato con l'assegnista si risolve di diritto.

L'assegnista può recedere dal contratto dando un preavviso di almeno 30 giorni.

In caso di mancato preavviso, l'Amministrazione ha la facoltà di trattenere all'assegnista un importo corrispondente agli emolumenti spettanti per il periodo di preavviso non dato.

*Me*

Il contratto può essere sospeso, su istanza dell'assegnista, per servizio militare, missioni scientifiche, gravidanze e malattie, senza alcun obbligo per l'Università di corrispondere il relativo assegno, fermo restando che l'intera sua durata non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni.

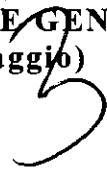
Agli assegni di ricerca si applicano in materia fiscale, previdenziale e di astensione obbligatoria per maternità le disposizioni di cui al comma 6 dell'art. 22 della legge 240/2010.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, semprechè applicabili, le disposizioni contenute nelle norme citate in premessa.

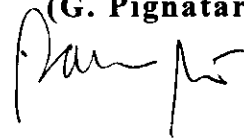
Il presente bando è pubblicato sul sito web dell'Università, del MIUR e dell'Unione europea.

Catania, 26 GIU. 2013

**IL DIRETTORE GENERALE**  
(L. Maggio)



**IL RETTORE**  
(G. Pignataro)





**ALLEGATO A**

Al Magnifico Rettore  
 dell'Università degli Studi di Catania  
 presso il dipartimento di  
 Giurisprudenza <sup>(1)</sup>  
 Via Gallo, 24 <sup>(2)</sup>  
**95124 CATANIA**

Il sottoscritt \_\_\_\_\_ <sup>(3)</sup>  
 nat a \_\_\_\_\_ (provincia \_\_\_\_\_)  
 il \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_  
 (provincia \_\_\_\_\_) c.a.p. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
 n. \_\_\_\_\_, Tel. \_\_\_\_\_ Cellulare \_\_\_\_\_  
 e-mail: \_\_\_\_\_ Cod. Fisc.: \_\_\_\_\_;

**CHIEDE:**

di essere ammess\_\_ alla selezione pubblica, per titoli e colloquio per la collaborazione ad attività di ricerca per il dipartimento di \_\_\_\_\_  
 per n. \_\_ assegno/i, per il settore scientifico-disciplinare: \_\_\_\_\_,  
 della durata \_\_\_\_\_  
 per il programma di ricerca: \_\_\_\_\_

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino \_\_\_\_\_;

2) di essere in possesso del seguente titolo di studio:

- dottore di ricerca in \_\_\_\_\_ <sup>(4)</sup> conseguito il \_\_\_\_\_  
 presso \_\_\_\_\_;

- diploma di laurea in \_\_\_\_\_;

rilasciato dalla Facoltà di \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_ presso l'Università di \_\_\_\_\_

- specializzazione in \_\_\_\_\_  
 conseguita il \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

con la votazione: \_\_\_\_\_

- ed in possesso di curriculum scientifico comprovato da pubblicazioni e/o da documentata attività di ricerca svolta dopo la laurea presso istituzioni italiane o straniere di livello universitario, come da titoli allegati alla presente;

(qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, si dovrà specificare che lo stesso è stato già riconosciuto equipollente al titolo italiano richiesto e la rappresentanza diplomatica italiana competente per territorio che ha attestato tale equipollenza);

3) l'inesistenza di cause ostative ad instaurare contratti con la Pubblica Amministrazione;

4) di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Indicare il dipartimento cui si riferisce l'assegno (art. 1 del bando di selezione);

<sup>2</sup> L'indirizzo del dipartimento è il seguente:

- Dipartimento di Giurisprudenza, Via Gallo n. 24, 95124 - Catania.

<sup>3</sup> Le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome proprio e il cognome del coniuge;

<sup>4</sup> Da compilare solo se in possesso del titolo di dottore di ricerca;

- \_\_\_\_\_;
- 5) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini stranieri);
- 6) di non far parte del personale di ruolo presso le Università, le Istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA e l'ASI, nonché presso le Istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca, ai sensi dell'art. 74, 4 comma, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- 7) di non trovarsi in relazione di parentela o di affinità fino al quarto grado incluso, con alcun professore appartenente al Dipartimento che ha deliberato il programma di ricerca, ovvero con il Rettore, o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo
- 8) di prestare / aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni \_\_\_\_\_<sup>(5)</sup>
- 9) di essere consapevole che il conferimento dell'assegno per la collaborazione alla ricerca non instaura alcun rapporto di lavoro subordinato e che gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca;
- 10) di eleggere il proprio recapito al seguente indirizzo: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

e di impegnarsi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo fin d'ora che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Ai fini dell'eventuale colloquio da sostenere, il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza della seguente lingua straniera: \_\_\_\_\_.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche ed integrazioni, per gli adempimenti connessi alla presente selezione.

Allega i seguenti titoli valutabili:

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_

Data, \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_  
 (La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi della legge 127/1997)

\_\_\_\_\_

<sup>5</sup> Indicare la Pubblica Amministrazione, il tipo di servizio, la durata, ovvero le eventuali cause di risoluzione del rapporto di impiego.

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ

(art.47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

..l. sottoscritt. cognome ..... nome....., nat... a .....  
 (prov.) ..... il ..... residente in .....  
 (prov.) ..... Via .....  
 (c.a.p.) ..... e domiciliato a ..... in Via .....  
 (c.a.p.) ..... Tel.: ....., con riferimento all'istanza di partecipazione alla  
 pubblica selezione, per titoli e colloquio, degli aspiranti al conferimento degli assegni per la  
 collaborazione all'attività di ricerca relativa al D.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per il  
 dipartimento di \_\_\_\_\_ il settore scientifico disciplinare  
 \_\_\_\_\_, programma di ricerca:  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

ai sensi e per gli effetti della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazione mendace:

DICHIARA:

che le seguenti copie, allegate alla presente, sono conformi all'originale:

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196, e successive modifiche ed integrazioni, per gli adempimenti connessi alla selezione medesima.

Luogo e data, .....

Il Dichiarante

.....

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art.46 D.P.R. 28 /12/ 2000, n. 445)

..l. sottoscritt. cognome ..... nome....., nat... a .....  
 (prov.) ..... il ..... residente in .....  
 (prov.) ..... Via .....  
 (c.a.p.) ..... e domiciliato a ..... in Via .....  
 (c.a.p.) ..... Tel.: ....., con riferimento all'istanza di partecipazione alla  
 pubblica selezione, per titoli e colloquio, degli aspiranti al conferimento degli assegni per la  
 collaborazione all'attività di ricerca relativa al D.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per il  
 dipartimento di \_\_\_\_\_ il settore scientifico disciplinare  
 \_\_\_\_\_, programma di ricerca:  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA:

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196, e successive modifiche ed integrazioni, per gli adempimenti connessi alla selezione medesima.

Luogo e data, .....

Il Dichiarante

.....